



**RASSEGNA STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**PREVIDENZA: COMETA, PREOCCUPATI PER PROVVEDIMENTI GOVERNO**

**Federmeccanica e sindacati, svantaggiati fondi integrativi**

IL TESTO INTEGRALE DELL'AGENZIA DI STAMPA ANSA

Le parti istitutive del Fondo Cometa, Fim, Fiom, Uilm, Fismic, Federmeccanica, Assisital esprimono preoccupazione per i provvedimenti del Governo in materia di previdenza complementare di secondo pilastro ed in particolare di quella negoziale. In una nota Aziende e sindacati metalmeccanici sottolineano in particolare la preoccupazione per gli interventi relativi all'utilizzo del TFR in busta paga e per l'aumento della tassazione dei rendimenti "che certamente non favoriscono il risparmio previdenziale". Ma anche il disegno di legge sulla concorrenza - sostengono - "se non adeguatamente corretto costituisce un grave vulnus al sistema della previdenza complementare così come fino ad oggi è stata voluta dal legislatore e dalle parti sociali che ne hanno garantito la nascita e lo sviluppo". "La prevista possibile apertura dei fondi negoziali alla raccolta individuale - si legge nella nota - non genera la crescita dei fondi negoziali ma li svuota del principale elemento distintivo che ha consentito in questi anni di costruire proposte di investimento pensionistico direttamente collegate ai bisogni della categoria. Inoltre, la portabilità del contributo del datore di lavoro ad altre forme previdenziali complementare, lungi dall'essere elemento di vera liberalizzazione, introduce gravi elementi di instabilità nella costruzione di un percorso previdenziale spingendo le forme pensionistiche verso investimenti di breve periodo che mal si configurano con il ruolo di investitori istituzionali previdenziali di lungo periodo". Le parti istitutive del fondo Cometa "interverranno in tutte le sedi opportune a partire da Governo e Parlamento affinché, si modifichino i recenti provvedimenti e si riconsegna l'importanza strategica, riconosciuta in tutti i Paesi, al secondo pilastro previdenziale negoziale".

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 20 marzo 2015